

Così di bel mattino, verso le otto, andava a teatro, passeggiava nel giardino reale di Parigi e dava ai poveri tante danze, tutto da bene. Sotto il suo tetto si trovavano tanti bambini, e le cose che bisognava fare in casa. Ormai aveva imparato a cucire, a sarti, a fare i ricami amici, tutti a ripetere quanto era artistico, un vero cavaliere, e questo al soldato faceva molto piacere. Ma spendendo ogni giorno un solo soldo non guadagnandone più, alla fine rimase con soli tre spiccioli e fu costretto a trasferirsi, dalle splendide stanze in cui aveva abitato, in una piccola casa e stretta, proprio sotto al tetto e dovette pulirsi da sé gli stivali e cucirli con un ago, e nessuno dei suoi amici andò a trovarlo, perché vi erano troppe scale da salire.